

2° REPORT

Noi del team 'OFF THE FLAMES' abbiamo scelto di prendere in esame il monitoraggio finalizzato a contrastare il fenomeno dei roghi, presente sul territorio di Marcianise, per tutelare la salute della popolazione marcianisana. Negli ultimi mesi, soprattutto nella stagione estiva, siamo stati invasi dal fumo e dalle ceneri provocate da questi incendi, molte volte dolosi, che hanno incendiato più di quattromila ettari di aree verdi regionali. Tali roghi hanno minacciato il benessere fisico di molti cittadini, rendendoli maggiormente esposti a malattie tumorali e irritazioni polmonari. Infatti, il nostro territorio fa parte delle aree inquinate oltre ogni limite di legge. Una terra che continua a mietere vittime. Secondo alcune fonti, sia il comune della Provincia di Napoli che della Provincia di Caserta sono tristemente noti per lo smaltimento illegale dei rifiuti: si muore di più, si registrano molti ricoveri e ci si ammala principalmente di tumore. L'allarme riguarda, in primo luogo, proprio i bambini: già nel primo anno di vita, vengono colpiti da vari tipi di cancro molto più frequentemente rispetto alla media. L'obiettivo è ottenere, attraverso l'installazione delle videocamere di sorveglianza, una riduzione radicale di questi incendi dolosi con la conseguente riduzione del tasso di mortalità provocato da tumori o malattie polmonari. Il fenomeno dei roghi, dei rifiuti e dell'inquinamento è causato ulteriormente

dall'abusivo smaltimento e dall'abbandono incontrollato di rifiuti solidi urbani, speciali, pericolosi e non. Secondo la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul ciclo di rifiuti, l'origine del fenomeno in questione è generato da due elementi, cioè di un diffuso e generalizzato malcostume e dalla presenza di rilevanti interessi economici che coinvolgono la malavita organizzata. Tali informazioni le abbiamo ricavate durante varie interviste ad alcuni enti istituzionali di Marcianise, quali: il corpo di polizia municipale, la protezione civile e l'ufficio comunale del servizio ambiente ecologia e tutela del territorio. Ci hanno accolti rispettivamente: il luogotenente Fabozzi, il quale -dall'ufficio di servizio- ci ha indicato come ricercare dati a noi necessari consigliandoci il portale 'Prometeo'; uno dei volontari della protezione civile, Giammaico, ci ha raggiunte in classe, mostrandoci alcuni giornali e video da analizzare e su cui riflettere; il referente delle strutture, Sagliano, ci ha spiegato le origini del progetto fornendoci anch'egli dei documenti ufficiali. In effetti tutto parte dal Protocollo d'Intesa, un patto per lo sviluppo della regione Campania, definisce gli interventi di primaria rilevanza da realizzare per lo sviluppo socio economico della Campania. Tale patto si articola in diversi obiettivi: infrastrutture, sviluppo economico e produttivo, scuola università e lavoro, turismo e cultura, sicurezza cultura della legalità e, infine, il settore ambientale da noi monitorato. Esso contiene interventi per un valore di € 9.558.224.000 di cui

€ 778.244.000 sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013, ovvero su Fondi Strutturali Europei inseriti in strumenti di programma nazionale o regionale (POR CAMPANIA 2014-2020: PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE). In realtà, l'obiettivo specifico è quello di gestire i rifiuti, trattandoli e smaltendoli sul territorio della Campania per lo sviluppo e la tutela ambientale territoriale.

Nel Dicembre del 2012, presso le prefetture di Napoli e Caserta, sono stati attivati i gruppi operativi composti da polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale, vigili del fuoco ecc, per il potenziamento delle misure di contrasto e illecite. Nel mese di Gennaio, le forze dell'Ordine, con la partecipazione delle componenti del sistema di sicurezza, hanno avviato il piano di controllo per la verifica delle procedure di smaltimento dei rifiuti e di materiali di scarto. Dai documenti ufficiali poi, che abbiamo ricevuto dal referente delle strutture, Giuseppe Sagliano, il progetto -che è stato redatto dall'ingegnere Gennaro Spasiano e approvato con la delibera di giunta comunale n. 79 del 21\10\2016- risulta essere stato completato. I lavori sono stati consegnati regolarmente come da verbale firmato da parte dell'impresa I. T. S. (Innovazioni Tecnologiche per la Sicurezza e la Telefonia), ma sono stati sospesi durante il loro andamento, causa imprevisti nella realizzazione della rete wireless, in particolare per la definizione del sito di acquisizione e rilancio. Lo stato finale

è stato redatto dal direttore dei lavori in data 29\03\2017 per un importo complessivo di € 21.996,00. Infatti, nel 2017 quaranta milioni di euro sono stati spesi per un progetto complessivo di contrasto ai roghi e allo sversamento abusivo dei rifiuti nella Terra dei Fuochi, per l'apertura di quattro centri interforze, di discariche dedicate ai rifiuti speciali e scarti industriali ed anche per l'avvio della gara per l'acquisto di droni per il controllo dall'alto del territorio. Il punto d'arrivo della nostra ricerca è quello di sradicare un fenomeno odioso che ipoteca il presente e il futuro di un vasto territorio e della popolazione residente.

Tutto il monitoraggio civico da noi effettuato sino ad oggi, è stato inserito sul nostro ASOC WALL e sulle rispettive page di Facebook, Instangram e Twitter.